

1811, 22 aprile. L'ispettore generale della gendarmeria assume anche le funzioni dell'alta polizia. Prosegue felicemente la riforma morale de' giudei. Comparisce una raccolta periodica intitolata *Sulamitide*, che deve spandere le cognizioni del secolo fra' giudei. Nel 4 luglio, viene loro accordato un termine perentorio di tre mesi per assumere un pronome ereditario, ed è loro vietato di raccogliersi per l'esercizio del loro culto altrove che nella sinagoga.

12 dicembre. Ecco un sunto statistico del presente regno di Vestfalia, giusta il trattato conchiuso a Parigi nel 10 maggio 1811. Esso ha miglia quadrate ottomille dugento cinquantatre ed un quarto, e due milioni sessantacinquemila novecentosettantatre abitanti, senza contare l'armata di trentamille uomini. Di questi, un milione quattrocento novantamila trecento ventitre son luterani, dugento novantatremille ottocento trentasette riformati, cattolici dugentosessantatremille cento ventiquattro, diciottomila dugentotanta ebrei, ed il residuo consta di mennoniti e di fratelli moravi. Vi si contano dugentosei città, novantasei borghi, quattromila quattrocentototto villaggi, mille cencinquanta casali, e duemille trecentosedici abitazioni isolate. Gli otto dipartimenti son divisi in ventotto distretti, trecentonovantasette cantoni, dugentottantacinque podestarie di cantone, e quattrocentotre giudizi di pace, che formano la giurisdizione di ventotto tribunali di distretto, otto corti criminali e due tribunali di appello.

1812, 20 novembre. Si erigono varii ospizii, ove deggiono esservi raccolte le monache appartenenti agli ordini mendicanti aboliti.

1813, 4 ottobre. La guerra della Francia contro la Russia, dietro il mal esito avuto, non potea non essere fatale al re di Vestfalia. Alcuni partigiani, capitanati dal general-maggiore russo, vanno sopra Mulausen, ed inteso che Cassel era sguernito di truppe, tentano una sorpresa, ma sono respinti. Nel domani le truppe vestfaliesi essendosi disciolte, i partigiani entrano in Cassel e pongono tutto a saccheggio. Il re s'era ritirato sul Reno: la disfatta dell'armata francese nelle pianure di Lipsia, il 18 dello stesso mese, seco trascina la caduta del regno effimero di Vestfalia, le di cui parti vengono restituite agli antichi loro possessori.